OPEN G.R.A.
G.R.A. Km 65,126
Tel. 65771042
tratto AURELIA PISANA
uscita CASALE LUMBROSO

Roma

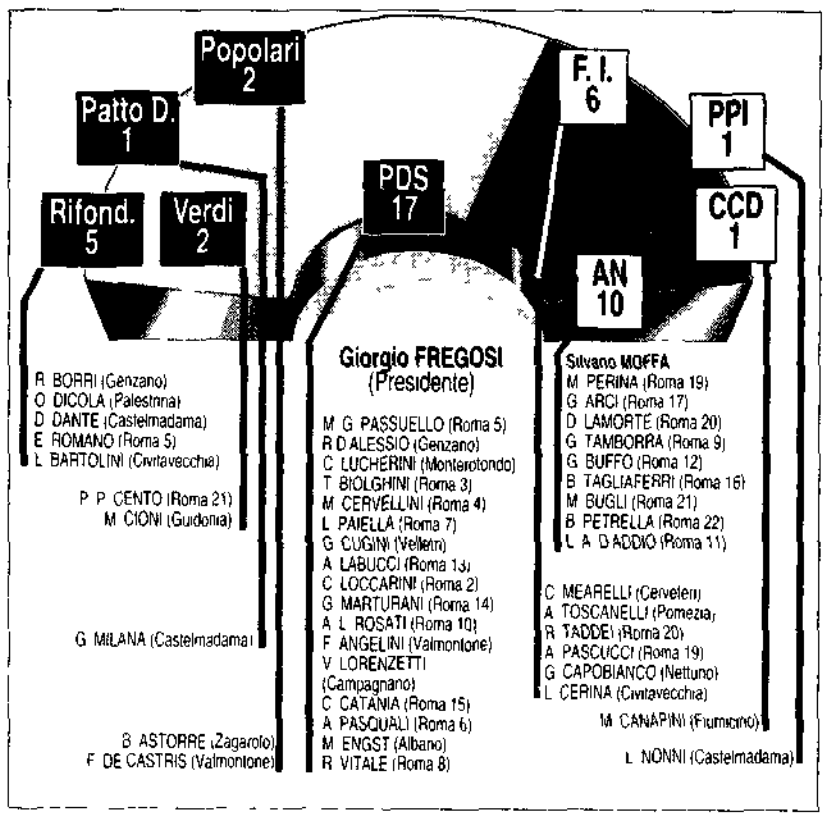
l'Unità Martedì 9 maggio 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23 13 00187 Roma
tel 69 996 284 5 6/7/8 fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

200 vetture usate o seminuove Vi attendono
UNO Y10 TIPO
TEMPRA DEDRA
ALFA 33 SW .....

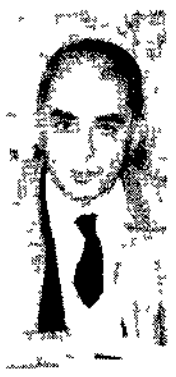
PALAZZO VALENTINI.

Il centrosinistra brinda al tris «Governeremo bene»

Democratici al governo in Provincia, Regione e Comune
E nel Polo è già polemica. Buontempo: «Caporali a casa»



■ Il centrosinistra stappa festeggia e fa progetti. Ha fatto tris con Giorgio Fregosi alla Provincia. Ed ha mocca tici hanno in mano con Badaloni e Rutelli tutti e tre i livelli istituzionali: strada in discesa quindi. E già pre pesta invece sotto il tetto dei battuti con *le percocche* che lancia strali sui «caporali golpisti» che guidano An e che secondo lui «dovrebbero tornarsene nelle caserme». Pidiessini che brindano a piazza del Gesù e popolari che stappano champagne a Botteghe Oscure. Tra un po' metteranno un unico busto al Botteghone: sicurezza al segretario del Ppi Giorgio Pasetto che domenica notte fino a tarda notte nell'ufficio del segretario regionale della Quercia Domenico Cinaldi che ieri ha commentato soddisfatto i risultati. «Abbiamo trovato scritto il risultato del primo turno in tutte e tre le province del Lazio in cui si votava – ha detto Cinaldi – Il Polo ha interpretato la competizione con un arrogante campagna sui presunti brogli. Noi abbiamo portato dei programmi e contenuti e l'amplesso che hanno avuto il centrosinistra mantenga gli impegni governando». La vittoria del centrosinistra viene nel Lazio anche dedicata straordinaria anche dall'onorevole Leopoldo Elia. «Il contributo dei popolari che portano alla presidenza delle province di Frosinone e di Rieti gli attuali segretari del partito è stato determinante» ha detto Elia. «Il senatore è intervenuto anche sulla polemica ormai ridotta a monotematiche nuova delle contestazioni sui verbali delle regionali. «È urgente chiudere al più presto le verifiche dell'ufficio elettorale presieduto dal dottor Cesarotti» ha detto Elia. Al seggio di via Indano tutte le comunicazioni il controllo dei verbali per il quale servirà ancora un paio di giorni e che «a giudizio dei funzionari che lo stanno effettuando» non cambierà il risultato generale che assegna la vittoria a Badaloni. Il giornalista del Tg1 che attende la proclamazione ufficiale per andare in diretta alla Pisana si dichiara soddisfatto del risultato. Tra Regione, Provincia e Comune di Roma c'è una differenza sostanziale: «Lì c'è un programma, qui c'è una ragnatela» – ha detto Badaloni – E il risultato di domenica scorsa segnala che il tempo della «gioiosa macchina da guerra» è finito.



L'INTERVISTA. Il neopresidente Giorgio Fregosi: «Con Badaloni e Rutelli faremo un gran lavoro»

«Ecco il ruolo che farò giocare alla Provincia»

Abolire la Provincia? Manco per sogno. Poi nel giorno del suo trionfo, dopo l'incredibile rimonta sul candidato del Polo Giorgio Fregosi non ne vuol sentire parlare di *Provincia carrozzone*. Avremo «competenze sempre più importanti con le deleghe della Regione». L'avvocato 57 anni origine modenese e adozione romana ormai trentennale racconta la sua vittoria: «Io comunista e uomo d'apparato? Ma se mi hanno votato anche le suore!»

CARLO FIORINI

■ Manco avesse mai cenato quasi stappa champagne. Il pomeriggio è avanzato la cosa più importante quella è fatta. Qualcuno lo chiede: la maggioranza allora. Il bellissimo colpo di coda dopo l'affanno nel giro di lavoro. Giorgio Fregosi è soppiantato il giorno della vittoria. Dall'angolo poco illegale di palazzo Valentini un mistico di fortuna una cinquantina di fedelissimi dopo essere investiti per lettera avviso imporrà nulla. Anzi si arrabbia se fa notare che il mobilio sembra fatto apposta per ricordare che la Provincia è un po' la «carrozzella» delle istituzioni e che invece no. «Ho deciso io non decide nessuno. Accelerata finale sua con quest'elezione? Ma oggi non la leggo più. Ho letto che è andata bene. Ho avuto un'ottima campagna elettorale, ho fatto un buon lavoro, ho avuto un buon risultato. Ora mi concentro sul nuovo incarico». Ma lei è comunista? «Ma se mi hanno votato anche le suore!» Ma lei è uomo di apparato? «Ma se sono stato eletto consigliere provinciale e comunale a Roma ho fatto il mio percorso politico. Ho sempre fatto politica a Roma. Ho fatto il consigliere comunale di Sacrofano, il sindaco di Sacrofano, il presidente della Bibliotecnica provinciale. Ho fatto il presidente della Provincia. Ho fatto il consigliere provinciale e comunale a Roma. Ho fatto il consigliere regionale. Poi è stato eletto consigliere provinciale e comunale a Roma. Ho fatto il presidente della Provincia. Ho fatto il consigliere provinciale e comunale a Roma. Ho fatto il consigliere regionale. Poi è stato eletto consigliere provinciale e comunale a Roma